

Informativa al pubblico ai sensi della Comunicazione di Banca d'Italia del 30/06/2020 che recepisce gli Orientamenti dell'Autorità bancaria europea relativi agli obblighi di segnalazione e di informativa al pubblico sulle esposizioni oggetto di misure applicate alla luce della crisi Covid-19



Con comunicazione del 30 giugno 2020 la Banca d'Italia ha dato attuazione agli “*Orientamenti in materia di segnalazione e informativa riguardanti le esposizioni soggette alle misure applicate in risposta alla crisi Covid-19*” emanati dall'Autorità bancaria europea EBA/ GL/2020/07 che richiedono, relativamente agli obblighi di informativa al pubblico, che vengano fornite, con frequenza di pubblicazione semestrale, informazioni sui:

- finanziamenti oggetto di “moratorie” che rientrano nell'ambito di applicazione degli Orientamenti dell'EBA sulle moratorie legislative e non legislative relative ai pagamenti dei prestiti applicate alla luce della crisi Covid-19 (EBA/GL/2020/02);
- finanziamenti oggetto di misure di concessione (c.d. *forbearance measures*) applicate a seguito della crisi Covid-19;
- nuovi finanziamenti garantiti dallo Stato o altro Ente pubblico.

La Capogruppo Banca Popolare Pugliese ha concesso alla propria clientela diverse misure di sostegno alle famiglie ed alle imprese, sia in virtù di quanto previsto dai decreti governativi che d'iniziativa. In particolare, le moratorie legislative concesse dal Gruppo fanno riferimento agli interventi governativi di cui al decreto-legge n°18 del 17 marzo 2020 c.d. “Cura Italia” e successive modifiche, che hanno previsto:

- per le Piccole e Medie Imprese (ricomprendendo in tale categoria anche lavoratori autonomi e liberi professionisti) la possibilità di sospendere (solo per la quota capitale o l'intera rata) il pagamento delle rate su finanziamenti erogati prima dell'entrata in vigore del citato Decreto; tale sospensione è stata prorogata da ultimo con la Legge di Bilancio 2021 (Legge n.178 del 30 dicembre 2020) al 30 giugno 2021 per tutte le imprese. Si precisa, inoltre che, a partire dal 1°luglio 2021 il *Decreto Sostegni bis* ha prorogato al 31 dicembre 2021 la moratoria sui mutui ed i finanziamenti prevista dal Decreto Cura Italia, limitatamente alla quota capitale e non agli interessi e destinata alle sole imprese che avevano già richiesto di usufruire della moratoria entro il 31 gennaio 2021 facendo specifica richiesta di proroga alla banca; tali effetti non sono, pertanto, compresi nella presente informativa.
- per i Privati l'ampliamento delle possibilità di utilizzo del Fondo di solidarietà (c.d. “*Fondo Gasparrini*”) per i mutui destinati all'acquisto della prima casa; tale facilitazione prevede la sospensione totale (quota capitale e quota interessi) del pagamento delle rate del mutuo per un periodo non superiore a 18 mesi. Con la conversione in legge del suddetto Decreto (24 aprile 2020), la sospensione del pagamento delle rate è stata estesa anche ai mutui che fruiscono della garanzia del Fondo di garanzia per la prima casa.

Le moratorie non legislative concesse fanno riferimento, invece, a quelle promosse dalla Capogruppo considerata la *Relazione EBA sull'attuazione delle politiche applicate per il Covid 19*, riportata e commentata nella circolare ABI del 13 luglio 2020, e da quanto previsto dalla Circolare ABI del 26 giugno 2020 - *Proroga della data di applicazione degli accordi di moratoria e condizioni migliorative applicabili alle operazione di sospensione*.

Esse erano rivolte a clienti che:



- 1) rivestivano la qualifica di persone fisiche (siano essi lavoratori autonomi o lavoratori dipendenti) ed erano titolari di un mutuo fondiario/ipotecario contratto per l'acquisto di un immobile perfezionato prima dello stato di emergenza;
- 2) erano classificati in uno stato performing al momento della formulazione della richiesta;
- 3) dichiaravano di aver subito in via temporanea carenze di liquidità quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Con tali moratorie il cliente poteva richiedere la sospensione della sola quota capitale o dell'intera rata, per un periodo di tempo non superiore a 9 mesi. Non si prevedeva alcuna modifica circa ulteriori termini e condizioni dei finanziamenti, come ad esempio il tasso d'interesse che rimaneva invariato.

Nel seguito si riportano, quindi, le informazioni al 30 giugno 2021 conformemente ai *template* previsti dai suddetti orientamenti EBA. Al riguardo, si specifica che sulla base delle ultime indicazioni EBA¹ una moratoria risulta in essere ai fini EBA se il *“periodo complessivo entro il quale il piano dei pagamenti di un determinato contratto di prestito è modificato [...] non supera i nove mesi. Tuttavia, questo limite massimo di nove mesi non si applica alle modifiche del piano dei pagamenti concordate per contratti di prestito prima del 30 settembre 2020 nel quadro di una moratoria generale di pagamento se la durata totale della modifica supera i nove mesi.”* Ne consegue che le moratorie, in essere e scadute, così come indicate nelle tabelle di seguito riflettono tale definizione e non la loro scadenza effettiva.

¹ Orientamenti recanti modifica agli orientamenti EBA/GL/2020/02 sulle moratorie legislative e non legislative relative ai pagamenti dei prestiti applicate alla luce della crisi COVID-19 – 2 dicembre 2020

Informazioni su prestiti e anticipazioni soggetti a moratorie legislative e non legislative – (Modello 1 - EBA/GL 2020/07) –

(Tav. 1 di 2)

		a	b	c	d	e	f	g
		Valore contabile lordo						
		In bonis				Deteriorate		
			Di cui: esposizioni oggetto di misure di «forbearance»	Di cui: strumenti con un aumento significativo del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale ma che non sono deteriorati (Fase 2)		Di cui: esposizioni oggetto di misure di «forbearance»	Di cui: inadempimenti probabili che non sono scadute o che sono scadute da non più di 90 giorni	
1	Prestiti e anticipazioni soggetti a moratoria	26.142.234	25.886.592	1.834.034	6.197.579	255.642	22.979	255.642
2	di cui: a famiglie	8.460.120	8.295.634	398.986	2.865.401	164.486	22.979	164.486
3	di cui: garantiti da beni immobili residenziali a titolo di garanzia reale	5.488.748	5.366.582	174.350	2.238.909	122.166	0	122.166
4	di cui: a società non finanziarie	17.682.114	17.590.958	1.435.048	3.332.178	91.156	0	91.156
5	di cui: a piccole e medie imprese	14.506.658	14.415.502	1.370.834	2.767.542	91.156	0	91.156
6	di cui: garantiti da beni immobili non residenziali a titolo di garanzia reale	4.999.535	4.999.535	0	0	0	0	0

(Tav. 2 di 2)

		h	i	j	k	l	m	n	o	
		Riduzione di valore accumulata, variazioni negative accumulate del fair value (valore equo) dovute al rischio di credito								Valore contabile lordo
		In bonis				Deteriorate				Afflussi nelle esposizioni deteriorate
	Di cui: esposizioni oggetto di misure di «forbearance»	Di cui: strumenti con un aumento significativo del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale ma che non sono deteriorati (Fase 2)		Di cui: esposizioni oggetto di misure di «forbearance»	Di cui: inadempimenti probabili che non sono scadute o che sono scadute da non più di 90 giorni					
1	Prestiti e anticipazioni soggetti a moratoria	-223.807	-168.159	-33.982	-140.115	-55.648	-4.372	-55.648	236.301	
2	di cui: a famiglie	-138.414	-107.008	-15.016	-101.291	-31.406	-31.406	-31.406	145.145	
3	di cui: garantiti da beni immobili residenziali a titolo di garanzia reale	-111.241	-88.116	-9.841	-86.031	-23.125	-23.125	-23.125	122.166	
4	di cui: a società non finanziarie	-85.392	-61.151	-18.965	-38.824	-24.241	-11.538	-24.241	91.156	
5	di cui: a piccole e medie imprese	-78.317	-54.076	-16.851	-33.071	-24.241	-11.538	-24.241	91.156	
6	di cui: garantiti da beni immobili non residenziali a titolo di garanzia reale	-2.729	-2.729	0	0	0	0	0	0	

Le moratorie concesse ed in essere al 30 giugno 2021 ai fini EBA, sono pari a 26,14 milioni di euro, pari allo 0,90% del totale dei crediti lordi verso clientela ordinaria, di cui 25,25 milioni di euro moratorie legislative e per 0,89 milioni di euro moratorie non legislative.

Esse sono concesse per il 67,64% a società non finanziarie e per il 32,36% a famiglie (consumatrici e produttrici). Nell'ambito dei comparti produttivi (famiglie produttrici e società non finanziarie) i settori



economici maggiormente interessati sono quelli relativi alle costruzioni e attività immobiliari (27,10%), commercio (17,42%) e turismo e ristorazione (18,17%).

Disaggregazione dei prestiti delle anticipazioni soggetti a moratorie legislative e non legislative per durata residua delle moratorie – (Modello 2 - EBA/GL 2020/07)

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	
	Numero di debitori	Valore contabile lordo								
		Di cui: moratorie legislative	Di cui: scadute	Durata residua delle moratorie						
				<= 3 mesi	> 3 mesi <= 6 mesi	> 6 mesi <= 9 mesi	> 9 mesi <= 12 mesi	> 1 anno		
1	Prestiti e anticipazioni per i quali è stata offerta una moratoria	3.700	411.875.385							
2	Prestiti e anticipazioni soggetti a moratoria (concessa)	3.700	411.875.385	365.028.610	385.733.151	23.147.572	2.932.192	0	62.470	0
3	di cui: a famiglie		142.572.872	95.726.097	134.112.752	5.583.339	2.814.311	0	62.470	0
4	di cui: garantiti da beni immobili residenziali a titolo di garanzia reale		91.870.722	49.740.570	86.381.975	2.679.766	2.746.511	0	62.470	0
5	di cui: a società non finanziarie		262.885.037	262.885.037	245.202.923	17.564.233	117.881	0	0	0
6	di cui: a piccole e medie imprese		231.498.246	231.498.246	216.991.588	14.388.777	117.881	0	0	0
7	di cui: garantiti da beni immobili non residenziali a titolo di garanzia reale		118.833.892	118.833.892	113.834.357	4.999.535	0	0	0	0

Le moratorie concesse dalla Capogruppo Banca Popolare Pugliese si attestano a complessivi 411,88 milioni di euro, di cui scadute, ai fini EBA, 385,73 milioni di euro.

Le moratorie in essere ai fini EBA si concentrano nella fascia con scadenza residua entro i 3 mesi. Tale rappresentazione fa riferimento alle scadenze definite dalla Legge di Bilancio 2021 che ha prorogato la scadenza delle moratorie al 30 giugno 2021 per le imprese.

Come anticipato, si precisa, inoltre che, a partire dal 1° luglio 2021 il *Decreto Sostegni bis* ha prorogato al 31 dicembre 2021 la moratoria sui mutui ed i finanziamenti prevista dal Decreto Cura Italia, limitatamente alla quota capitale e non agli interessi e destinata alle sole imprese che avevano già richiesto di usufruire della moratoria entro il 31 gennaio 2021, facendo specifica richiesta di proroga alla banca. Tali effetti non sono, pertanto, compresi nella presente informativa.

Informazioni su nuovi prestiti e anticipazioni soggetti a schemi di garanzia pubblica di nuova applicazione introdotti in risposta alla crisi Covid-19 – (Modello 3 - EBA/GL 2020/07)

	a	b	c		d
			Importo massimo della garanzia che può essere considerato		Valore contabile lordo
			di cui: oggetto di misure di «forbearance»	Garanzie pubbliche ricevute	Afflussi nelle esposizioni deteriorate
1	Nuovi prestiti e anticipazioni soggetti a schemi di garanzia pubblica	337.677.463	444.177	315.716.654	1.091.674
2	di cui: a famiglie	106.964.547			673.840
3	di cui: garantiti da beni immobili residenziali a titolo di garanzia reale	0			0
4	di cui: a società non finanziarie	230.119.684	432.798	210.703.029	417.834
5	di cui: a piccole e medie imprese	152.618.134			256.203
6	di cui: garantiti da beni immobili non residenziali a titolo di garanzia reale	0			0

La Capogruppo Banca Popolare Pugliese ha erogato complessivamente 337,68 milioni di euro di prestiti e anticipazioni soggetti a schemi di garanzia pubblica ai sensi dell'art. 13 del Decreto n°23 dell'8 aprile 2020, c.d. "Liquidità". Tali finanziamenti sono stati erogati per il 31,68% a famiglie, per il 68,15% a società non finanziarie e per la restante parte ad altri settori.

Tali finanziamenti hanno una durata della garanzia che si concentra nella scadenza residua maggiore di 6 anni (83,97% del totale dei finanziamenti).

Il 99,50% del totale di tali finanziamenti, pari a 336 milioni di euro, è *in bonis* mentre lo 0,50%, pari a 2 milioni di euro circa, è deteriorato e risultano presenti esposizioni oggetto di misure di forbearance per 0,44 milioni di euro.